

ALLEGATO "E" CC 22/16-6-2014

Signor Presidente, signori consiglieri e signori del pubblico buonasera

Volevo porre all'attenzione del Consiglio una questione di emergenza sociale riguardante i giovani del nostro paese.

Sono venuta a conoscenza di un episodio poco piacevole, di alcuni ragazzi di scuola media trovati in possesso di marijuana, la cosa mi ha lasciata veramente una grande amarezza. Ritengo che quello che è successo sia molto grave, e che non vada sottovalutato considerandolo semplicemente "una bravata" come qualcuno l'ha definita. Noi adulti abbiamo grosse responsabilità nei confronti delle future generazioni.

Mi pongo delle domande come mamma, come insegnante e come amministratore sul perché i nostri figli hanno bisogno di fare uso di una sostanza stupefacente, per stare bene. E a questo proposito mi vengono in mente le parole di una persona che ho avuto la fortuna di conoscere tempo addietro, don Nini Scucces, fondatore della casa di recupero "Casa Nazareth" di Viagrande, il quale diceva sempre che *il problema non è la droga, ma la qualità della vita*.

Lungi da me voler fare la moralista, non giudico né i ragazzi né le loro famiglie, perché domani potrei trovarmi io ad avere lo stesso problema con i miei figli, ma penso che il problema droga nel nostro paese non vada sottovalutato, e non ci si può permettere di non parlarne, perché "oramai fare uso di marijuana è una cosa normale" e non ci si scandalizza più se i nostri figli ne fanno uso.

Mi piacerebbe che noi come amministratori, Consiglio e Giunta insieme, ci facessimo promotori dell'istituzione di una Consulta composta da rappresentanti della scuola (nella componente insegnanti, genitori e collaboratori scolastici), della chiesa e delle varie associazioni che si occupano dei nostri giovani, per aprire un tavolo di discussione sul tema e chissà se dal confronto non si possano trovare iniziative che possano portare ad una azione di sensibilizzazione contro la droga, e promuovere attività che possano migliorare "la qualità della vita".

Con questo non voglio dire che il problema si risolveva, sarei un'illusa, ma non parlarne, facendo finta che il problema non esiste, secondo il mio parere è peggio.

Felicia D'Agostino